



Parrocchia
Assunzione di Maria Vergine
Lingotto

6 novembre 2016
XXXII Domenica del T.O. Anno C

Il foglietto

L'amore dei risorti: purezza degli angeli, pienezza di Dio

In quel tempo, disse Gesù ad alcuni sadducei, i quali dicono che non c'è risurrezione: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovetto, quando dice: «Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe». Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

LETTURE DI QUESTA DOMENICA

Prima Lettura

2 Maccabei 7, 1-2. 9-14

Il re dell'universo ci risusciterà a vita nuova ed eterna.

Salmo (16)

Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.

Seconda Lettura

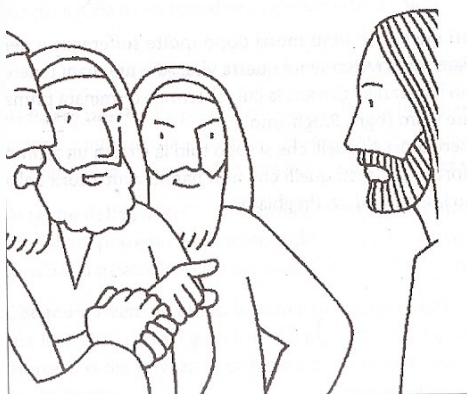
2 Tessalonicesi 2, 16 - 3, 5

Il Signore vi confermi in ogni opera e parola di bene.

† Vangelo

Luca 20, 27-38

Dio non è dei morti, ma dei viventi.



per riflettere

I sadducei si cimentano in un apolo-
go paradossale, quello di una donna
sette volte vedova e mai madre, e lo
sottopongono a Gesù come carica-
tura della sua fede nella risurrezione.

Lo sappiamo: non è facile credere
nella vita eterna. Forse perché la
immaginiamo come durata indefini-
ta, anziché come intensità e profon-
dità, come infinita scoperta di cosa
significhi amare con il cuore stesso
di Dio.

L'unica piccola eternità in cui i sad-
ducei credono è la sopravvivenza
del patrimonio genetico della fami-
glia, così importante da giustificare il

moglie quella donna?) contrappone
un intero mondo nuovo: Quelli che
risorgono non prendono né moglie
né marito. Gesù non dice che fini-
ranno gli affetti e il lavoro gioioso
del cuore. Anzi, l'unica cosa che
rimane per sempre, ciò che rimane
quando non rimane più nulla, è l'a-
more (1 Cor 13,8).

I risorti non prendono moglie o
marito, e tuttavia vivono la gioia,
umanissima e immortale, di dare e
ricevere amore: su questo si fonda la
felicità di questa e di ogni vita. Per-
ché amare è la pienezza dell'uomo e
di Dio. E ciò che vince la morte

*"Dio non è dei morti, ma dei viventi;
perché tutti vivono per lui "*

passaggio di quella donna di mano
in mano, come un oggetto: «si pren-
da la vedova... Allora la prese il se-
condo e poi il terzo e così tutti e
sette».

Il loro linguaggio non è sfiorato
neppure da un'ombra di amore, ma
riduce la carne dolorante e luminosa
della vita a uno strumento, una cosa
da adoperare per i propri fini.

Gesù non ci sta, e alla loro domanda
banale (di quale dei sette fratelli sarà

non è la vita, è l'amore.

E finalmente nell'ultimo giorno, a
noi che abbiamo fatto tanta fatica
per imparare ad amare, sarà dato di
amare con il cuore stesso di Dio.

I risorti saranno come angeli. Ma
che cosa sono gli angeli? Le creature
un po' evanescenti, incorporee e
asessuate del nostro immaginario
romantico?

O non piuttosto, biblicamente, an-
nunciatori di Dio (Gabriele), forza

di Dio (Michele), medicina di Dio (Raffaele)? Occhi che vedono Dio faccia a faccia (Mt 18,10), presenti alla Presenza?

Il Signore è Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe. Dio non è Dio di morti, ma di vivi. In questa preposizione «di» ripetuta 5 volte è racchiuso il motivo ultimo della risurrezione, il segreto dell'eternità.

Una sillaba breve come un respiro, ma che contiene la forza di un legame, indissolubile e reciproco, e che

dice: Dio appartiene a loro, loro a Dio.

Così totale è il legame, che il Signore non può pronunciare il proprio nome senza pronunciare anche quello di coloro che ama. Il Dio forte al punto di inondare di vita anche le vie della morte ha così bisogno dei suoi figli da ritenerli parte fondamentale di sé stesso. Questo Dio di uomini vive solo se io e tu vivremo, per sempre, con Lui.

Settimana della Solidarietà 2016

Nell'ambito della *Settimana della Solidarietà* promossa dalla *Società di San Vincenzo de' Paoli*, **sabato 12 e domenica 13 novembre** noi confratelli e consorelle della *Conferenza*

operante nella nostra Parrocchia organizzeremo

l'annuale richiesta di aiuto economico per portare un conforto concreto a tante persone in difficoltà. Purtroppo **moltissime famiglie si trovano in situazioni drammatiche**, senza lavoro e senza alcuna possibilità di far fronte al pagamento di affitti, mutui, bollette, spese sanitarie e spese scolastiche per i figli. Siamo consapevoli di chiedere un grande sforzo di condivisione in un momento così delicato e difficile per tutti. Ma la fiducia nella Provvidenza non ci consente scoraggiamenti o esitazioni. Accogliamo con slancio l'esortazione del Vangelo a riaccendere in noi l'ardore di carità e a farci prossimo di chi fa più fatica ad affrontare i tanti problemi di una vita quotidiana. Anche il più piccolo aiuto sarà quanto mai prezioso. Grazie!



Appuntamenti

I MERCOLEDÌ DELLA PAROLA DI DIO

papa Francesco ci dice:

“Bisogna formarsi continuamente all'ascolto della Parola”

Questa settimana, **mercoledì 9 alle ore 19**

INTORNO ALLA PAROLA

durante l'Eucaristia commentiamo insieme la Parola ascol-

Riconciliazione e amorevolezza

Il prossimo incontro
nel nostro cammino di riconciliazione
sarà

lunedì 21 novembre ore 21

i nodi da affrontare
guidati da Daniela Panero,
Psicopedagogista

SIETE TUTTI INVITATI!

V i ricordiamo

questa Domenica

6 novembre

prima domenica del mese

l'invito alla

CONTRIBUZIONE

VOLONTARIA

MENSILE

**PER LE NECESSITA'
DELLA PARROCCHIA.**

GRAZIE

Per vivere il sacramento della riconciliazione:

Martedì dalle 17,15 alle 18; Venerdì dalle 17 alle 18

Domenica dalle 9,30 alle 11 ca.

Via Nizza, 355 - 10127 - Torino - tel.: 0116965802

mail: parr.assunzionelingotto@diocesi.torino.it

blog: assunzionelingotto.wordpress.com